**R, I 1**

**[9]** Passato il diserto, giunsero ad una buona città detta *Bocara*, et la provincia similmente *Bocara*, nella regione di *Persia*, la qual signoreggiava un re chiamato *Barach*: nel qual luogo essi dimororono tre anni, che non poteron ritornar indrieto né andar avanti, per la guerra grande ch’era fra gli *Tartari*. **[10]** In questo tempo un huomo dotato di molta sapientia fu mandato per imbasciadore dal sopradetto signor *Alaú* al *Gran Can*, che è il maggior re de tutti i *Tartari*, qual sta nelli confini della terra fra greco et levante, detto *Cublai* *Can*. **[11]** Il quale, essendo giunto in *Bocara* et trovando i sopradetti dui fratelli, i quali già pienamente havevano imparato il linguaggio tartaresco, fu allegro smisuratamente, però ch’egli non havea veduto altre volte huomini latini, et desiderava molto di vederli: et havendo con loro per molti giorni parlato et havuto compagnia, vedendo i gratiosi et buoni costumi suoi, gli confortò che venissero seco insieme al maggior re d’i *Tartari*, che li vederia molto volentieri, per non esservi mai stato alcuno *latino*, promettendogli che riceveriano da lui grandissimo honore et molti beneficii.